



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 9

Del 19.02.2015

Oggetto: Salvaguardia del territorio comunale della coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM).

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 13,45 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 25 Consiglieri assenti n. 8

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGLIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Proponenti: Assessore all'ambiente Enrico Castiello ed Assessore al Commercio ed Agricoltura Nicola Danilo De Luca

PREMESSO CHE:

- un organismo geneticamente modificato (OGM) è un essere vivente che possiede un patrimonio genetico modificato artificialmente tramite tecniche di ingegneria genetica;
- non è consentito procedere alla messa in coltura di sementi transgeniche in assenza delle previste autorizzazioni di legge;
- con sentenza n. 11148 depositata il 20 marzo 2012, la Cassazione penale è intervenuta in materia di coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) ribadendo l'esistenza nel nostro ordinamento del principio di coesistenza tra le diverse colture (convenzionale, biologica e transgenica), che deve essere attuato senza che le stesse possano reciprocamente comprometersi, in modo da tutelare le peculiarità e le specificità produttive di ciascuna ed evitare commistioni tra sementi, senza pregiudizi per le attività agricole preesistenti; dopo un articolato riepilogo delle norme interne e comunitarie vigenti in materia, la Cassazione evidenzia, in linea con quanto già affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 116/2006), la presenza del già richiamato principio di coesistenza in materia. In buona sostanza, la disciplina comunitaria – si legge nella sentenza – si occupa di tutelare l'ambiente, la vita e la salute di uomini, animali e piante, ma consente alla normativa interna la possibilità di adottare le misure più opportune per limitare gli effetti economici connessi alle potenzialità diffusive degli OGM e, quindi, non compromettendo la biodiversità dell'ambiente naturale, così da garantire la libertà di iniziativa economica, il diritto di scelta dei consumatori e la qualità e la tipicità della produzione nazionale;
- il Parlamento Italiano ha approvato una mozione in data 11/07/2013 che impegna il governo ad avvalersi della clausola di salvaguardia, di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 224 del 2003, di recepimento della direttiva n. 2001/18/CE, al fine di evitare ogni forma di coltivazione in Italia di OGM autorizzati a livello europeo e di tutelare la sicurezza del modello economico e sociale di sviluppo dell'agroalimentare italiano e a prevedere, in relazione alla stagione delle semine avviata in gran parte del Paese, l'incremento delle attività di controllo per potenziare, d'intesa con le regioni, la sorveglianza sui prodotti sementieri in corso di distribuzione ed intervenire in presenza di sementi transgeniche non autorizzate;
- a seguito della precedente, in data 12 luglio 2013, è stato emanato il Decreto interministeriale (Ministero della Salute, Ministero delle politiche agricole e alimentari e forestali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) di adozione delle misure d'urgenza ai sensi dell'art. 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 concernenti la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON 810;
- secondo quanto stabilito dal suddetto, la coltivazione di varietà di mais MON810, provenienti da sementi geneticamente modificate, è vietata nel territorio nazionale, fino all'adozione di misure comunitarie di cui all'articolo 54, comma 3 del regolamento (CE) 178/2002 del 28 gennaio 2002 di cui sopra e comunque non oltre diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- in Italia tre quarti delle Regioni ed un numero crescente di Comuni (circa 3000 negli ultimi due anni con la prospettiva di arrivare a breve a 5000), si schierano contro le coltivazioni OGM e si sono dichiarati "liberi da OGM", perché non è pensabile poter far convivere produzioni agricole OGM con le produzioni biologiche che, ormai ovunque, stanno assumendo un ruolo molto importante sia in termini economici, sia di presidio del territorio, coinvolgendo centinaia di piccole e medie aziende agricole, spesso formate da giovani imprenditori;
- ad oggi non abbiamo la certezza scientifica che gli organismi OGM siano innocui per la salute umana e per l'ambiente;
- il sindaco è autorità sanitaria locale. In questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, può anche emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica;
- l'articolo 5 della legge n. 283 del 1962, che è la Norma di base italiana in tema di alimentazione, afferma testualmente: "È vietato l'uso di sostanze alimentari trattate in modo da violarne la composizione naturale";

PERTANTO:

- dalla legge citata è vietato l'uso alimentare di OGM transgenici in quanto ne è stata "violata la composizione naturale";
- è inoltre "Vietato" l'uso alimentare dei derivati dei vegetali transgenici (amido di mais, olio di mais e di soia, lecitina di soia), perché la loro composizione biochimica è diversa da quella naturale;
- è vietato l'uso alimentare di OGM mutati da trattamenti radioattivi con raggi X o gamma, o neutroni veloci e i loro derivati, in quanto dichiaratamente mutati attraverso una mutazione genetica;
- il principio di precauzione è stato considerato elemento fondante della proposta presentata dalla Commissione Europea per la revisione della normativa comunitaria sull'emissione deliberata di Organismi Geneticamente Modificati;
- il Parlamento europeo in data 10 marzo 2014 ha bocciato la proposta sul materiale riproduttivo vegetale della Commissione europea che voleva vietare il libero scambio e commercio di semi tra piccoli produttori, a vantaggio delle aziende produttrici multinazionali principali responsabili della diffusione OGM;
- l'utilizzo in agricoltura, nel mondo e in Europa delle varietà "Ibride" dette anche OGM ad alto rendimento, ha causato l'abbandono e, in alcuni casi, la scomparsa di ecotipi locali;
- dette varietà sono più resistenti alle fitopatie che danneggiano gravemente la biodiversità compromettendo l'equilibrio biologico e l'ecosistema attraverso l'impollinazione incrociata e la deriva tra specie simili: le modifiche genetiche delle nuove varietà potrebbero trasferirsi attraverso la "contaminazione" alle altre colture, generando conseguenze imprevedibili;
- tali cambiamenti hanno comportato una ristrutturazione del settore produttivo agricolo causando gravi scompensi socio-economici, in particolare a carico dei piccoli imprenditori agricoli, danneggiando il comparto del "biologico";
- tale situazione ha portato all'uniformità genetica di queste colture, con una pericolosa dipendenza, per tutte le filiere produttive, nei confronti di pochi detentori dei brevetti;
- senza nulla togliere agli aspetti positivi delle biotecnologie e alla ricerca scientifica si sta imponendo sempre più il "principio di precauzione" che richiede di non immettere nell'ambiente o nella catena alimentare prodotti o processi fino a quando non sia dimostrata la "sicurezza" nel breve e nel lungo termine;
- le imprese multinazionali hanno esteso le proprie strutture di ricerca, produzione e commercializzazione fino ad arrivare ad un regime di "monopolio" con relativo dominio e controllo del comparto delle biotecnologie e in quello della produzione delle sementi che, non essendo più "replicabili", vedono l'agricoltore costretto al riacquisto annuale. Il fenomeno è stato più volte sottolineato con preoccupazione dalla stessa UE;
- l'introduzione su scala mondiale degli OGM ha ulteriormente creato un divario tra paesi ricchi e quelli poveri;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene necessario adottare, a fronte di possibili richieste di autorizzazione per iniziare a coltivare prodotti OGM, misure idonee a garantire la biodiversità degli ecosistemi locali, le produzioni di qualità e tradizionali che il territorio esprime;
- il consiglio comunale esprime la propria contrarietà alla sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali sia animali, ottenuti mediante manipolazione genetica, su tutto il territorio comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

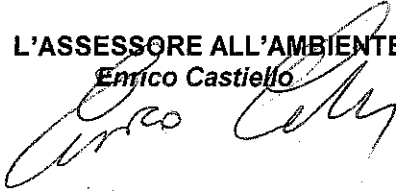
- ad attivarsi utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastare la coltivazione di tutti gli organismi geneticamente modificati nell'ambito del comprensorio di riferimento, a salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità agraria, cioè delle produzioni agricole peculiari del territorio comunale, verificando la disponibilità dei Comuni limitrofi ad attivarsi congiuntamente;
- a richiedere al Governo di mettere in atto tutte le azioni possibili al fine di procedere all'adozione della clausola di salvaguardia, così come previsto dall'articolo 23 della direttiva 2001/18/CE, a tutela della salute umana, dell'ambiente e del modello economico e sociale del settore agroalimentare italiano;
- a formulare direttive ai competenti servizi comunali affinché, ove possibile e compatibilmente con le risorse disponibili e gli eventuali contratti in essere, sia introdotto nei servizi di ristorazione collettiva gestiti dal Comune, un sistema informativo chiaro indicante l'eventuale presenza di OGM negli alimenti somministrati e sia garantito, per il futuro, che nei bandi di gara emanati dal Comune per gli

appalti pubblici di servizi e forniture alimentari destinati alla ristorazione collettiva, l'utilizzo di prodotti che non contengono OGM costituisca titolo preferenziale per l'aggiudicazione;

- ad informare il consiglio comunale circa i controlli che le autorità competenti hanno effettuato per verificare l'utilizzo improprio dei citati OGM;
- ad informare attraverso incontri e comunicazioni scritte i produttori, se presenti, ed i rivenditori sul territorio comunale sui rischi di "contaminazione" nell'utilizzo e di vendita di prodotti geneticamente modificati nella catena produttiva le cui conseguenze non sono attualmente prevedibili;
- ad avviare una seria campagna di educazione alimentare legata al consumo e alla spesa consapevole di prodotti tradizionali e locali di qualità;
- a dichiarare, a conclusione del percorso di cui sopra, il Comune di Benevento "Comune OGM FREE" pubblicizzando la cosa con apposizione di cartelli segnaletici in Città indicanti le parole "Benevento Comune OGM FREE";
- a prevedere l'organizzazione di controlli periodici e costanti nell'ambito del territorio comunale a mezzo dei competenti Organi di polizia.

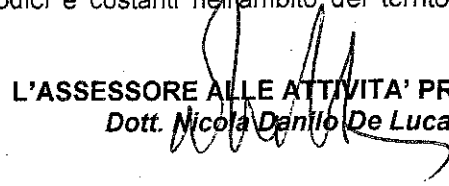
L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Enrico Castiello



L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dott. Nicola Danilo De Luca



PRESENTI 25

Relaziona sull'argomento il Presidente della Commissione Attività Produttive Consigliere Tanga.

Interviene il Consigliere Orlando.

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Il Consiglio Comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Con VOTI UNANIMI resi in forma palese

delibera

Di attivare il Sindaco e la Giunta ad utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione per contrastare la coltivazione di tutti gli organismi geneticamente modificati nell'ambito del comprensorio di riferimento, a salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità agraria, cioè delle produzioni agricole peculiari del territorio comunale, verificando la disponibilità dei comuni limitrofi ad attivarsi congiuntamente.

Di richiedere al governo di mettere in atto tutte le azioni possibili al fine di procedere all'adozione della clausola di salvaguardia, così come previsto dall'articolo 23 della direttiva 2001/18/CE, a tutela della salute umana, dell'ambiente e del modello economico e sociale del settore agroalimentare italiano.

Di formulare direttive ai competenti servizi comunali affinché, ove possibile e compatibilmente con le risorse disponibili e gli eventuali contratti in essere, sia introdotto nei servizi di ristorazione collettiva gestiti dal Comune, un sistema informativo chiaro indicante l'eventuale presenza di OGM negli alimenti somministrati e sia garantito, per il futuro, che nei bandi di gara emanati dal comune per gli appalti pubblici di servizi e forniture alimentari destinati alla ristorazione collettiva, l'utilizzo di prodotti che non contengono OGM costituisca titolo preferenziale per l'aggiudicazione. Di informare il consiglio comunale circa i controlli che le autorità competenti hanno effettuato per verificare l'utilizzo improprio dei citati OGM.

Di informare attraverso incontri e comunicazioni scritte i produttori, se presenti ed i rivenditori sul territorio comunale sui rischi di "contaminazione" nell'utilizzo e di vendita di prodotti geneticamente modificati nella catena produttiva le cui conseguenze non sono attualmente prevedibili.

Di avviare una seria campagna di educazione alimentare legata al consumo e alla spesa consapevole di prodotti tradizionali e locali di qualità.

Di dichiarare a conclusione del percorso di cui sopra, il Comune di Benevento "COMUNE OGM FREE" pubblicizzando la cosa con apposizione di cartelli segnaletici in Città indicanti le parole "BENEVENTO COMUNE OGM FREE".

Di prevedere l'organizzazione di controlli periodici e costanti nell'abito del territorio comunale a mezzo dei competenti Organi di Polizia.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

6° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO COMUNALE DALLA COLTIVAZIONE DEI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, OGM.

PREIDENTE IZZO: Allora ultimo punto all'ordine del giorno salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati OGM c'era solo il presidente della commissione il Consigliere Tanga che voleva intervenire.

Questo è un atto di indirizzo che viene dato dalla nostra giunta dopo di che abbiamo il punto in sospeso che approveremo.....

Consigliere Tanga: Grazie Presidente saluto il Sindaco, Assessori e colleghi consiglieri e tutti quanti i presenti.

Innanzitutto mi tocca anche a me fare dei ringraziamenti a tutti quanti i membri della commissione per tutta quanta la discussione che abbiamo portato avanti, che ha portato anche a una deliberazione unanime approvando la proposta dell'Assessore Castiello e dell'assessore De Luca.

Nel merito io mi voglio soffermare non più di tanto perché non voglio fare delle disquisizioni di carattere, diciamo generale su OGM anche perché non ho la competenza non sei in grado di poter scendere nello specifico, però posso fare una valutazione di carattere politico e di carattere diciamo dal punto di vista normativo.

Tenete conto che la proposta e delibera è stata assunta qualche giorno prima che l'unione Europea e il Parlamento, il Governo Italiano prendessero ulteriori, diciamo prese di posizione.

Tenete conto che il 13 gennaio 2015 è stata approvata la modifica e la direttiva per quanto riguarda OGM per quanto riguarda il parlamento Europeo che ha acconsentito agli Stati membri di poter prendere le proprie decisioni per poter vietare la coltivazione di prodotti transgenici sul territorio nazionale.

Il Governo Italiano il 26 gennaio quindi qualche giorno fa a in qualche modo ha stabilito attraverso un decreto di proroga di poter prorogare per 18 mesi il divieto di coltivazione del mais OGM il decreto afferma il ministro della salute il ministro delle politiche agricole e il ministro dell'ambiente.

Io volevo solamente fare una considerazione tenete conto che l'unico prodotto transgenico che si può coltivare nell'unione Europea è il mais che viene prodotto con salto di San Luis che in qualche modo è consentito dall'unione Europea tutto il resto è vietato.

Tenete conto che a livello mondiale il 57% della soia è prodotta con prodotti transgenici quindi è OGM e il 25% del mais mondiale è OGM abbiamo la consa del 5% e il 13% è il cotone questi sono i prodotti transgenici che vengono prodotti a livello nazionale e vengono prodotti soprattutto in Sud America, Brasile, Argentina ma anche il Nord America negli Stati Uniti del Canada, ma anche in India in Cina in tutti quanti i Paesi fuori dall'Unione Europea.

Quindi questa limitazione di fondo è una limitazione che in qualche modo presuppone un ragionamento che i prodotti transgenici non abbiamo la certezza che siano immuni, conseguenze negative sulla salute dei cittadini, per tanto c'è questo dato di carattere generale.

Poi c'è un dato di carattere politico che è chiaro che i prodotti transgenici in qualche modo agevolano le multinazionali e vanno a rompere quelle tradizionali produzioni a livello locale quindi il piccolino è quello che ci rimette di più da questo complesso di globalizzazione delle produzioni agricole.

Per tanto la proposta di delibera che ovviamente condivido a pieno pone alcune questioni, e quindi essendo di vario indirizzo fissa alcune considerazioni e alcune premesse impegna soprattutto il Sindaco e la Giunta alcune attività.

Io non ve le leggo tutte quante, perché dovrei leggervi la delibera però c'è una che ha un impatto mediatico molto forte e quindi di costruire un percorso che possa portare il comune di Benevento a potersi avvalere della scritta dei manifesti che sono quelli legati al Comune OGM free, quindi questo qui è un dato importante perché dimostra che da parte del Comune di Benevento e quindi da parte di tutto il Consiglio Comunale essendolo estrapolato in commissione una sensibilità verso questi problemi.

Quindi abbiamo 18 mesi a livello Nazionale di divieto assoluto però c'è un indirizzo politico da parte del comune di Benevento di potersi avvalere di questa dizione che in qualche modo porta anche altre conseguenze quella di prevedere l'organizzazione di controlli periodici nell'ambito del territorio comunale a mezzi di competenza di polizia e quindi c'è un indirizzo forte da parte del comune rispetto a questo.

Non dimenticandoci che il Sindaco è autorità sanitaria locale e pertanto ha anche il dovere di controllare che queste cose non avvengano sul territorio comunale.

Per tanto nel ringraziare tutti quanti i membri della commissione ritengo che da parte nostra c'è tutta quanta la volontà di voler approvare, ha dare il voto positivo alla delibera proposta dall'Assessore Castiello e dall'Assessore De Luca.

Grazie

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, no, no, telegrafico a nome dei colleghi dell'opposizione voteremo a favore di questa scelta, non fosse altro perché va in linea anche con quello che abbiamo detto all'inizio del Consiglio rispetto anche alla terra dei fuochi, chiamiamola così e veramente sarebbe interessante riuscire ad avere quel tipo di rappresentazione anche mediatica perché induce anche, non so se c'è ancora l'Assessore Del Vecchio, ci sta, induce anche un certo tipo di turismo collegato alle bio diversità.

Quindi se riuscissimo ad avere anche il marchio di comune che è lotta contro gli organismi geneticamente modificati si entra in circuiti particolari

Presidente Izzo: Assessore Prego

Assessore Castiello : intanto mi volevo scusare con il Consigliere De Nigris perché nell'intervento di prima non ho risposto alla sua richiesta di verificare spazi possibili per i bambini.

Devo dire che molto spesso manca questo dato ma ci sono spazi attrezzati, Benevento ha l'opportunità di distribuire in tutti i quartieri, di avere 23 spazi attrezzati per i bambini veramente non è il campo di calcio che auspicava il consigliere De Nigris, devo anche dire che il comune di Benevento non ha tanti relitti da poter sfruttare perché abbiamo grandi difficoltà ad individuare le aree per es. orti urbani che è un'altra

politica che sta per arrivare in consiglio comunale, però faremo quanto è necessario, quanto è possibile trovare una soluzione che vada nella direzione richiesta e auspicata dal consigliere De Nigris.

Per quanto riguarda l'argomento non devo aggiungere altro rispetto a quanto a già affermato il presidente della commissione Dottore Tanga , devo solamente aggiungere una cosa che l'argomento che anche questo è un argomento di estrema importanza e molto delicato in Italia devo ricordare che il ministro dell'agricoltura ha nel mese di gennaio ha vietato coltivazioni in Italia per 18 mesi di transgenici e quindi di OGM e qualche agricoltore ha cercato di opporsi a questa deliberazione, Nazzareno scusa non ci riesco, ma il consiglio di stato ha bocciato il ricorso, diciamo, degli agricoltori che andavano nella direzione di poter coltivare OGM.

La cosa che mi sorprende che in Italia che ci sono 10 milioni di ettari di coltivazioni da OGM poiché il dubbio sulla possibilità di avere problemi sulla salute pubblica ma c'è anche il dubbio di non capire bene quanto possa inficiare in altre coltivazioni.

Nel dubbio è preferibile che noi come Comune di Benevento facciamo la nostra parte e quindi ci diamo una regolamentazione che va in questa direzione.

Devo ancora aggiungere una cosa, perdonatemi, che l'assessorato all'ambiente si assume l'impegno di poter attivare da subito una delibera di giunta quindi dare l'indirizzo al dirigente di poter apporre soprattutto oltre a quanto dice la delibera sui controlli al territorio, ma soprattutto i cartelli che dicono dichiarino Benevento comune OGM FREE.

Lasciatemi dare un'altra notizia informativa questo argomento è stato voluto e io li ringrazio personalmente dal Movimento Cinque Stelle cittadino che insieme a me ha collaborato a portare questo obiettivo in consiglio comunale soprattutto al responsabile del settore agricolo del movimento che è il professore Gerardo Mercurio e quindi non sono presenti in consiglio comunale, questa amministrazione si è preso l'impegno di rappresentarli con questo atto.

Lo abbiamo ritenuto essere un atto giustissimo e di salvaguardia del territorio comunale che sappiamo cerca di conservare soprattutto un prodotto agricolo di qualità e quindi di non essere inquinato neppure dagli OGM.

E non vado oltre sulla questione inquinamento del territorio che ci ha visto a mio modo di vedere partecipi, siamo stati e sorvolati dal problema anche fortunatamente.

Grazie a voi.

Presidente Izzo: Allora Consigliere Quarantiello prego che siano 2 secondi

Consigliere Quarantiello: Grazie.

Allora io per queste iniziative voglio ringraziare l'Assessore Castiello , lui da parecchio tempo sta mettendo in campo molte iniziative anche a salvaguardia della città e anche a salvaguardia degli escrementi fatti dagli animali sui marciapiedi, però non vorrei che tutte queste iniziative restassero come fino ad oggi , me lo deve consentire caro assessore soltanto sulla carta una chimera.

Perché pare abbiano fatto il consiglio comunale per il problema delle guardie volontarie proprio per andare a fare i controlli dei proprietari dei cani e per evitare quindi, che si verificasse una situazione che a dir poco angosciante per tutta la città ma a dire il vero sta continuando forse sta addirittura aumentando.

Io sto mettendo in evidenza quelli che sono i fatti noi abbiamo votato favorevolmente la situazione delle guardie volontarie, però probabilmente Sì inventare quindi insomma

Presidente Izzo: si ritorniamo all'argomento

Consigliere Quarantiello: io voterò favorevolmente all'ordine del giorno però raccomando l'assessore Castiello che tutto ciò che viene votato non rimanga solo sulla carta.

Grazie.

Presidente Izzo: Io conoscendo Allora se non ci sono altri argomenti.

Il punto viene approvato all'unanimità così come la variazione delle commissioni così come avevamo detto diventa operativa .

Anche quelle non ci sono.

Tutti i punti sono stati approvati ad una unanimità.

Grazie a tutti la seduta è sciolta.

I capogruppo con le nuove modifiche martedì alle 11:30.

Grazie.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 18 MAR. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 18 MAR. 2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti